

COMUNE DI MELENDUGNO**ASSEMBLEA ARO/2 LE DEL 18 DICEMBRE 2013****PUNTO 2 O.D.G.**

Costituzione dell'Ufficio comune. Presa d'atto della proposta formulata dal R.U.P. e Approvazione atto di indirizzo.

SINDACO DI MELENDUGNO – C'è una proposta formulata dal Rup e un atto di indirizzo che l'assemblea rivolge al Rup medesimo. Se mi date il verbale io leggo la proposta che fa il Rup, dopo di che si apre la discussione, si accetta, si rinvia, si emenda o si boccia.

(Legge proposta di delibera agli atti).

Questa è la proposta di deliberazione che per essere completa deve riportare il contenuto della determina dirigenziale numero 1 del 9 dicembre 2013. Con questa determina è riportata la proposta da parte del dirigente responsabile per la costituzione dell'ufficio comune di Aro in conformità a quanto avevamo detto con la precedente deliberazione dell'assemblea: (Legge determina agli atti). Oltre al Rup c'è un dirigente del settore amministrazione che prepara e redige gli atti, un dirigente dell'area contabile perché l'Aro dovrà attivare un bilancio per il funzionamento dell'ufficio dell'Aro e questo bilancio trova allocazione in un capitolo del Comune capofila. Il bilancio del Comune di Melendugno avrà una voce che è "funzionamento ufficio di Aro". In questo capitolo dovranno pervenire i contributi di tutti i Comuni facenti parte dell'Aro nella misura stabilita dalla convenzione in 0,50 euro per abitante. Inoltre c'era anche una categoria C per l'area amministrativa che sarebbero le funzioni di segreteria generale, protocollo, invio della posta elettronica, delle comunicazioni e un'altra categoria per l'area tecnica che è il geometra che serviva per le parti tecniche che riguardano sia la progettazione che la preparazione del bando di gara. Tutti a supporto o in collaborazione con il Rup.

La convenzione dice che tutte queste unità devono essere reperite nell'ambito dei Comuni costituenti l'Aro e per quanto possibile all'interno del Comune capofila. Il dirigente è incaricato di indicare sulla base delle oggettive valutazioni l'impegno temporale in termini di ore su base mensile, settimanale che ogni unità sarà chiamata a rendere.

(Conclude la lettura).

Questo è quanto è stato fatto, che non è quello che sarà per tutta la durata dell'Aro. Noi abbiamo fatto varie riunioni da quella data, ci siamo visti con il Segretario, con l'ingegnere per dire: partiamo con questo ufficio. Perché a noi quello che interessa non è l'Aro, non è l'ufficio di Aro che è un'attività, un mezzo, qualcosa che serve per arrivare a un fine. Il nostro fine è quello di fare presto il progetto e prestissimo la gara d'appalto. Con il Segretario abbiamo fatto tre riunioni fume per capire che rapporto devono avere questi componenti dell'ufficio di Aro, come devono essere retribuiti, da chi devono essere costituiti. Mi sembrava che stavamo perdendo più tempo per questi aspetti assolutamente secondari rispetto al nostro obiettivo principale, anche alla luce di quello che mi scrivete voi per dire: sbrighiamoci. È un interesse comune anche alla luce di quello che si legge sull'ecotassa, perché se non aumentiamo la raccolta differenziata entro giugno ci becchiamo una botta di ecotassa che non la raccomando a nessuno.

Iniziamo con il personale di Melendugno. Io ho chiesto un sacrificio al dottore Gabrieli in quanto ex costituente dell'ufficio unico dell'Ato Lecce 1, acquisita un'esperienza notevole nel settore, di far parte di questo ufficio e di coadiuvare il Rup per questa attività. Per l'area contabile ci sembrava che essendo una voce all'interno del bilancio di Melendugno non potesse non essere che la dirigente del Comune di Melendugno, fermo restando che tutte queste posizioni possano essere riviste. Quello che voglio far capire e che chiedo... È così anche per la categoria C amministrativa e tecnica. Adesso partiamo così, con due ore settimanali, ma non so se il personale del Comune di Melendugno potrà continuare in questo impegno. La nostra proposta era di partire con questa costituzione, di vedere gli atti preliminari e poi in corso d'opera si può prevedere che ci siano delle sostituzioni in base alle esigenze, alle capacità, al tempo. Questa è stata l'idea con cui siamo partiti e con cui abbiamo proposto questa deliberazione.

Quello che volevo portare all'attenzione è che nella determina dirigenziale si parla di una spesa di 750 euro mensili. In questa fase stiamo parlando di un impegno minimo per far partire l'ufficio di Aro che non sarà l'impegno che ci sarà successivamente quando si andrà a regime. Ecco perché io chiedo di approvare questa proposta di costituzione di Ufficio di Aro, salvo qualsiasi altra modifica che si vorrà fare in futuro e di comune accordo. Ricordiamo che siamo qui non per l'ufficio di Aro ma per fare il progetto e la gara.

Prego il Sindaco di San Cesario, Andrea Romano.

SINDACO DI SAN CESARIO – Prendo la parola non senza comunicarvi un certo fastidio, nel senso che siccome nella fase preliminare, cioè quella di costituzione dell'Aro o prima che il commissario facesse i provvedimenti che ha fatto, avevamo delle riunioni più o meno del tenore di quella di questa sera, nel senso che la lezione di quel periodo probabilmente avrebbe dovuto suggerirci la necessità di quanto meno concertare prioritariamente tutta una serie di decisioni. Io non ho segnalato nessuno, non l'ho fatto né lo intendo fare, però in questa proposta che ci viene sottoposta non sappiamo né se ci sono... Immagino che Lizzanello abbia fatto una proposta perché ce lo ha comunicato lui stesso. Sarebbe interessante capire se c'era la disponibilità di altri Comuni per segnalare personale da impiegare all'interno dell'ufficio di Aro e se o meno c'è stata una valutazione rispetto alle proposte fatte, fermo restando che la lezione doveva essere che quand'anche non ci fosse stata la possibilità di accogliere le sollecitazioni di qualche Comune preparare almeno l'assemblea per dire: caro Sindaco, la valutazione che abbiamo fatto è questa. E rispetto alle cose che diceva il Presidente, alla necessità di avviare, al contenimento dei costi, sono tutte cose che io sottoscrivo. Però sottoscrivo successivamente al fatto che ribadisco la necessità, soprattutto se siamo un raggruppamento ampio, di preparare queste assemblee. Se arriviamo a una determinazione o con una deliberazione che inevitabilmente propone delle scelte, allora queste scelte bisogna mediarle e parteciparle. Questo mi sento di dire, anche perché la lezione delle riunioni a Cavallino dovrebbe essere di insegnamento per tutti, interminabili ore passate a parlare del nulla. Siccome noi qua tutti quanti siamo chiamati alla responsabilità di fare andare avanti l'ufficio, quello che ti posso suggerire, Presidente, è di armarti di un supplemento di pazienza o di spirito di dialogo, perché arrivare questa sera e trovare questo clima a me non fa piacere, né mi mette nelle condizioni di esprimere con serenità un voto. Anche perché io sono convinto che dobbiamo noi oggi procedere alla redazione di un progetto che poi deve andare a gara e non a andare a fare l'ufficio di Aro.

È chiaro però che se iniziamo a non essere d'accordo sulle modalità con le quali arriviamo all'individuazione dei soggetti che dovranno predisporre gli atti per metterli a bando, mi sembra che iniziamo un po' con il piede sbagliato. Questo mi sentivo di dire.

SINDACO DI MELENDUGNO – Io mi scuso se siamo partiti con il piede sbagliato, ma forse la cosa che non riesco a comunicare bene all'assemblea è questa: partiamo. Partiamo per favore. Se stiamo ore e ore nelle assemblee a dibattere su chi deve essere la categoria C, D, secondo me non partiamo mai. Abbiamo fatto questo ragionamento, partiamo con quello che dice la convenzione del Comune capofila. Io sto chiedendo anche un sacrificio ai dipendenti del Comune di Melendugno, perché il Comune di Melendugno ha tanti impegni. Io ho l'impressione che se discutiamo sulla costituzione dell'ufficio non partiamo mai con il progetto.

Nella deliberazione che stiamo proponendo la parte che mi interessa di più è la lettera B del punto 3, di predisporre gli atti tecnico amministrativi necessari a pervenire alla redazione del processo del servizio in conformità alle normative di settore. A me questo interessa, iniziare con il progetto. Voi dite, non abbiamo fiducia nei nomi che ha proposto il dirigente dell'ufficio di Aro. Io ho detto: guardate, iniziamo, sono due ore settimanali, iniziamo a lavorare sul progetto tanto non è il contabile o il geometra che deve dare gli atti. È il Rup che deve dare gli atti. La costituzione dell'ufficio è un passo preliminare perché poi serve dopo questa costituzione. Diamo l'atto di indirizzo al Rup perché faccia i passi, questa è la parte interessante di questa delibera, non la costituzione e la modalità di costituzione di questo ufficio.

Se poi dite che dobbiamo fermarci, propongo da qua a un mese di rivederci per parlare ancora della costituzione di ufficio di Aro. Considerate che se noi non costituiamo l'ufficio non diamo indirizzo al dirigente per poter fare il progetto. Dopo di che appena partiamo con questa cosa vediamo la disponibilità di tutti i Comuni di distaccare queste due persone, di comandare queste due persone presso il Comune di Melendugno, partire, venire, stare due ore a settimana e tornare nel Comune di Lizzanello. Non so neanche che tipo di retribuzione dobbiamo prevedere per queste persone.

Faccio presente una cosa. Io ho partecipato all'Ato. E si stava parlando dell'ufficio di Ato. Ebbene, fu fatta una lettera a tutti i Comuni per dire: mandate le richieste del personale che vuol far parte dell'ufficio unico dell'Ato provinciale e considerate che saranno messe in distacco. Che vuol dire? Che le paga il Comune di provenienza e lavorano esclusivamente nell'Ato. Alla fine di questa procedura sapete quante se ne sono presentati? Zero, perché nessuno ha dato la liberatoria a un suo dipendente per andare a fare un dipendente esclusivo nell'ufficio dell'Ato. L'hanno fatto il dirigente del Comune capofila, Lecce, l'architetto Bonocore, e il Segretario Specchia del Comune di Lecce.

Per il resto l'Ato sapete che ha fatto? Ha ricorso a professionalità esterne. L'ingegnere Suppressa è un consulente. Tanto è che in quella riunione fu approvato il bilancio dell'ufficio unico di Aro che prevedeva intorno ai 400.000 euro di funzionamento l'anno pari a circa 0,40 a abitante per ogni Comune. Anche in quel momento si sollevò il polverone, questo è un aumento dei costi, qui andiamo in una direzione opposta. Io dissi: guardate, per il Comune di Melendugno che ha 10.000 abitanti stiamo parlando di 4.000 euro, non mi sembra che dobbiamo perdere più di due riunioni per questa cosa. Ci fu il Comune di Diso, di Sannicola che chiesero il rinvio dell'assemblea. Fu rinviata, la volta successiva fu fatta la stessa cosa.

Questa è l'esperienza che abbiamo avuto tutti insieme e la percezione che io ho avuto nel funzionamento di questi organismi collegiali fatti da tanti Comuni. Se vogliamo anche qui sospendere l'approvazione di questa delibera e rinviare lo possiamo fare. Secondo me è una cosa che possiamo fare una volta che abbiamo fatto partire l'ufficio, non prima. La parte importante è la lettera b di questa delibera, non la a.

VICE SINDACO DI CASTRI' di Lecce – Io volevo portare il mio contributo a questa assemblea, proprio perché come diceva il Sindaco Romano ho vissuto l'esperienza di tutte le riunioni precedenti fatte a Cavallino, che si sono mantenute sempre su toni sempre diversi rispetto a quei contenuti importanti di cui lei, Presidente, parlava. L'importanza del progetto, di far partire quanto prima il tutto. Spesso abbiamo perso la maggior parte del tempo su questioni che tutto riguardavano tranne i contenuti veri.

Ora, io notoriamente non sono uno che la manda a dire e preferisco sempre affrontare le cose di petto, quindi da quello che ho visto questa sera già nelle premesse credo che ci sia una certa difficoltà per quanto riguarda la costituzione dell'ufficio con quelle figure che può riguardare qualche altro Comune. Ora, io personalmente in rappresentanza del Comune di Castri, non ho nessuna personale esigenza, anche perché le difficoltà di mettere a disposizione di un altro ufficio dei dipendenti comunali in un momento in cui siamo in condizione abbastanza ristretto dal punto di vista della pianta organica non consente a piccoli Comuni come il mio di fare questo. Siccome ho visto, però, che può esserci la possibilità di qualcuno che credo possa essere più di tipo politico che non economico... Abbiamo visto il punto 3 della determina del dirigente, non è specificato bene, però credo che si parla di 750 euro mensili di tutto il personale, quindi di quattro persone, non di una. Stiamo parlando probabilmente che si spende più di rimborsi benzina per fare su e giù da Comuni lontani rispetto... Se ci sono altri Comuni credo proprio che il rimborso debba essere previsto a parte.

Alla luce di questo, siccome tra le tante cose che ci siamo detti nelle riunioni precedenti, c'era proprio quella di contenere i costi dell'ufficio, teniamo conto di tutte queste cose, non solo dell'esigenza del singolo Comune che magari è pure giustificata. Io capisco che ovviamente ogni Sindaco deve dare conto alla sua popolazione, al suo apparato politico, per cui l'idea di un bacino Aro può dare l'impressione che dietro ci siano degli interessi, per cui qualche Sindaco verrebbe taccato di scarso impegno nella costituzione dell'Aro stesso per non aver fatto il massimo per mettere qualcuno del proprio Comune. Questo può essere un elemento di defezione e di misure all'interno. Io credo,

Costantino, che dobbiamo tenere conto di tutte queste cose. Se ci sono delle esigenze, visto che siamo qui, senza rimandare oltre questo appuntamento, di buttarle, perché credo che la cosa più importante sia che nel prosieguo le cose debbano andare bene, soprattutto dal punto di vista dei rapporti sia istituzionali che interpersonali all'interno dello stesso bacino. Andarsene con il cruccio o con malumori o con pensieri particolari sulla possibilità che non sia stato fatto il massimo in questa fase secondo me non depone bene. Io propongo proprio questo, che se ci sono da fare dei correttivi facciamoli senza rimandare, tenendo conto di tutte le cose che ho detto. Cioè, non solo di un'esigenza che è politica, ma anche del fatto che non dobbiamo spendere molti soldi. Se non dobbiamo spendere molti soldi ragioniamo sulla possibilità di ottimizzare le risorse.

E poi su alcune questioni di capire tutti quanti che ovviamente siccome tutte queste figure tra di loro si intersecano, di far sì che alla fine non ci sia, come ha detto il Presidente, che il Comune di Melendugno debba iscrivere un capitolo apposito nel bilancio che riguarda l'ufficio di Aro, con tutte le sue parti economiche e finanziarie, e poi ci sia qualcun altro che viene dall'esterno che magari si ritrova a gestire questo bilancio. E non sappiamo come fare dal punto di vista non tanto logistico ma della responsabilità. Grazie.

ASSESSORE FOGGETTI DI SAN DONATO di Lecce – Io volevo dire che l'ufficio Aro si deve costituire, però è anche necessario che ci sia partecipazione di tutti. Il Comune di San Donato non ha personale proprio da indicare, quindi non abbiamo esigenze particolari e quello che era stato indicato dal Presidente per noi andava bene. Però se ci sono altri Comuni che hanno l'esigenza o la voglia di indicare proprio personale per far parte dell'ufficio di Aro secondo me comunque dovremmo tenerne conto. Potremmo decidere oggi, se l'unico Comune che ha interesse a indicar un dipendente del proprio Comune è il Comune di Lizzanello potremmo anche oggi deliberare di inserire il dipendente del Comune di Lizzanello al posto del dipendente indicato dal Comune di Melendugno. Non so, chiedo al Segretario se questo è possibile.

SEGRETARIO – Per quanto riguarda la partecipazione degli altri Comuni con riferimento alla segnalazione ovviamente questo è un argomento che andava stabilito in partenza. La modifica della proposta in esame ovviamente (incomprensibile), però siamo in ritardo. O viene rinviata o viene posta ai voti. Qualora si intenda modificarla adesso la difficoltà sarebbe il fatto che l'assemblea non può decidere anche per i Comuni assenti. Un eventuale accoglimento della proposta del Comune di San Donato può essere esaminata dalle componenti dei Comuni presenti, i Comuni assenti non sono in grado di esprimersi. Per cui questo potrebbe essere un difetto di legittimità in quanto viene proposta un'idea che non è stata esaminata da tutti gli interessati. Per cui o la proposta in esame viene approvata come sta... posto che non si è in grado di apportare degli emendamenti su cui ci sia la consapevolezza e la conoscenza di coloro i quali componenti hanno (incomprensibile), allora si può rinviare. Non siamo in tempo per gli emendamenti, questo è il problema.

COMUNE DI MELENDUGNO – Intanto costituiamo l'ufficio e poi il Rup prende... Io non so se il Comune di Martignano o Cavallino ha al suo interno una competenza, a una disponibilità a far parte dell'ufficio Comune di Aro. Quale è stato il nostro ragionamento, Andrea? Non è stato quello di fare un atto di imperio. È per partire, perché tutte le varie cose noi le possiamo cambiare strada facendo. Intanto partiamo, costituiamo l'ufficio comune di Aro, forniamo indirizzo al Rup di redigere e sottoporre all'approvazione dell'assemblea la relazione che fa parte dell'Art. 10 della convenzione che definisce i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico sulla base della carta dei servizi. Stiamo dicendo al Rup di farci questa relazione che tiene conto della carta dei servizi della Regione Puglia di cui deve essere fatto il servizio di raccolta, trasporto. Cioè gli obiettivi o i contenuti del progetto che dobbiamo andare a redigere. Poi il punto b, di predisporre gli atti.

Ora, questi punti non è che stiamo dicendo all'ufficio di Aro che va, vota e... È il Rup che deve prendere queste decisioni e è la parte sostanziale per quanto riguarda questa delibera. Stiamo dicendo al Rup: muoviti, inizia a farci questa relazione che l'assemblea dei Sindaci deve approvare secondo la normativa regionale. E poi inizia a predisporre gli atti tecnico amministrativi per il progetto che sarà

posto a base di gara. Il Rup sa benissimo che deve iniziare a fare il giro di tutti i Comuni e prendere tutte le esigenze e i suggerimenti per la redazione di questo progetto. In quel caso forse si avvarrà degli altri componenti dell'ufficio dell'Aro. Da qua a quel momento ci sta un po' di tempo. Faremo da domani partire delle lettere ai Comuni per indicare le disponibilità per quanto riguarda la costituzione dell'ufficio Comune di Aro. Una volta che chiariremo i rapporti economici... Perché quando un dipendente ti dice sì vuole sapere che cosa gli tocca di rimborso spese e la retribuzione. Siccome queste cose adesso le abbiamo stimate in due ore settimanali, magari adesso questi dipendenti non sono interessati, non daranno la disponibilità ai Comuni corrispondenti. Quando questo lavoro sarà più concreto, ci sarà più impegno ci potrebbe essere un interesse superiore. Non ragioniamo a compartimenti stagni, che adesso siamo partiti e facciamo tutti da soli. L'esigenza mia era partire.

Abbiamo perso troppo tempo, abbiamo aspettato che alcune situazioni si delineassero e purtroppo non si sono ancora definite, ma partiamo con questa costituzione. Se ci vogliamo soffermare sulla parte perimetrale sospendiamo la delibera, sciogliamo l'assemblea.

Abbiamo parlato del settore ragioneria. Ci sembrava che dovendo operare sul bilancio di Melendugno era automatico che dovesse essere il dirigente del Comune. Se questo non lo è siamo pronti a vedere se ci sono altre possibilità.

SINDACO DI LIZZANELLO – Presidente, noi dobbiamo fare dei passi avanti, ma per fare dei passi avanti dobbiamo fare passi indietro forse. Io ho già sollecitato con quella lettera di andare avanti e cercare di non perdere tutti i fondi. Sono stato io il primo a dire di fare queste cose. Dopo di che noi oggi ci riuniamo per approvare qualcosa che io non conoscevo. Ti sembra un modo giusto e corretto? Visto che questo non è un organo monocratico... Marco, qui abbiamo pari dignità! Devi fare un passo indietro e dire: scusate, Sindaci, non è stato fatto quello che si doveva fare! Per essere corretti! Io sono stato il primo che ho condotto questa battaglia perché tu diventassi Presidente!

La correttezza. Io avrei capito se ci fosse stato un atteggiamento diverso. Io non sono disponibile a approvare qualcosa che non accetto. Non possiamo partire in questo modo! Ha ragione il Sindaco Romano. Noi siamo qui e abbiamo pari dignità. Se io ho un'esigenza, espressa già allora, non è stata per niente considerata. Io su questa base non voglio continuare il discorso con voi. Io farò battaglia ovunque ma questo non è un organo monocratico! È un'assemblea dei Sindaci. Tutti quanti hanno esigenze, io ho espresso la mia e vi prego di considerarla se vogliamo andare avanti.

SINDACO DI MELENDUGNO – Questa è un'assemblea democratica e ogni Sindaco ha diritto di parola, di voto. Non è monocratica questa conduzione né monarchica. Io chiedo scusa se non ho fatto il giro, ma consideravo questa un'attività minima rispetto al mio obiettivo. Il mio obiettivo è fare il progetto e il bando. Io a marzo devo avere il bando fatto.

Io ho detto partiamo e poi facciamo tutte le modifiche. Tu stai proponendo di fermarci e rinviare. Allora rinviando il punto all'ordine del giorno, ci aggiorniamo, ti sto dicendo che c'era un'esigenza non del Comune o del dipendente di entrare a far parte di questo ufficio, ma siccome deve operare nel bilancio del Comune di Melendugno non può che non essere il dirigente di Melendugno. Questa cosa la vogliamo discutere? Voglio sentire tutti i Sindaci. Il Segretario. Sennò chiederemo al Rup di indicare un altro nome nel settore amministrativo così l'esigenza del Comune di Cavallino sarà rispettata. Questa eventuale posizioni potrebbe avere problemi nella certificazione del bilancio? Può un dirigente di un altro Comune lavorare sul bilancio del Comune di Melendugno?

Io voglio partire con questo regolamento. Io penso che avremo maggiore discussione quando arriveremo al progetto, non su questo. A questo punto vorrei sentire l'opinione degli altri Sindaci e del Segretario.

SINDACO DI LIZZANELLO – Ma fai un mea culpa, Sindaco! Ammetti l'errore!

SINDACO DI MELENDUGNO – Io ho chiesto scusa se ho pensato che fosse più importante partire con i dipendenti del Comune di Melendugno e poi eventualmente correggere. Tu stai facendo una

questione di stato per un dirigente di Lizzanello. Forse tu devi chiedere scusa agli altri Sindaci! Qua stiamo cercando di partire in maniera regolare.

SINDACO DI LIZZANELLO – (fuori microfono)

SINDACO DI MELENDUGNO – È un'assemblea di undici Comuni. Se vuoi ti faccio sapere tutte le esigenze che mi sono pervenute. Ho detto: forse sono esigenze di seconda categoria, io vado avanti. Però vogliamo fermarci? Voglio sentire uno per uno gli altri Sindaci se ci fermiamo e rinviando a dopo aver dato al dirigente del Rup questo indirizzo.

VICE SINDACO DI CALIMERA – Solo poche parole. Mi dispiace sentire questi toni in questa riunione. Io la domanda che voglio farvi è questa: l'obiettivo che tutti abbiamo quale è? Quello di giungere quanto prima all'appalto e fare l'affidamento o il dover discutere eventualmente la composizione dell'ufficio unico dell'Aro. Questa è una domanda che dobbiamo porci tenendo conto delle esigenze reali del territorio e tenendo conto dei problemi economici che tutti quanti noi, rappresentanti di ogni singolo Comune, siamo chiamati in questo periodo difficile per tutti quanti. E lo sappiamo tutti.

Rinviare questa riunione significa andare oltre con i tempi, anche alla luce dell'ultimo emendamento presentato in Consiglio regionale, dove ci dicono che se non raggiungiamo il 5% in più dell'attuale percentuale saremo tutti quanti costretti all'ecotassa entro giugno 2014. Io non voglio fare l'Avvocato difensore di nessuno, ma tengo a arrivare all'affidamento di questo appalto. Credo che il Sindaco Potì non abbia posto veti, chiusura nei confronti di tutti quanti, ascoltando eventualmente le esigenze che da parte di ogni singolo Comune possono pervenire. E ci ha dato apertura ampia per discutere successivamente se qualcuno di noi ha esigenze particolari, che a quanto ho capito i Sindaci che hanno parlato in precedenza non hanno esigenze particolari. Forse in questo momento l'hai rappresentata tu, però a onore del vero devo anche dire, come mi piace dire, che io una email di posta certificata dove venivano rappresentati gli atti che oggi dovevamo portare al voto l'ho ricevuta un bel po' di giorni fa. Noi abbiamo avuto tutto il tempo necessario per poterceli guardare, per poterci regolare, eventualmente porre il problema al Sindaco prima di arrivare in questa sede. Oggi che siamo qui dobbiamo nuovamente rimandare la riunione, quando sappiamo benissimo cosa abbiamo passato, è un vero peccato. Il Sindaco Potì non ha dato chiusura, è disponibile, ma anche io. Capisco il collega dell'esigenza che ha posto, credo che non abbiamo nessun tipo di problema a accogliere la proposta. Dobbiamo essere consapevoli che quelle spese di cui noi parliamo per il funzionamento dell'ufficio devono rimanere quelle. Non dobbiamo ulteriormente gravare sul bilancio dei Comuni oltre a tutte le spese che già ci sono. È bene anche che chi si propone per il funzionamento dell'ufficio faccia i conti con il compenso che sarà dovuto, perché altre risorse io come Comune di Calimera non sono intenzionato a spenderle. Con difficoltà abbiamo chiuso il bilancio e non sono disponibile a spendere altre somme da destinare a questo ufficio. Tutti quanti siamo chiamati a un atto di responsabilità.

ASSESSORE FOGGETTI DI SAN DONATO di Lecce – Noi abbiamo fatto l'ultima riunione a luglio. Non si può fare oggi una colpa al Sindaco del Comune di Lizzanello se da luglio a oggi non abbiamo fatto riunioni. Io capisco che il Comune di Melendugno in questi mesi abbia avuto altri impegni, sicuramente importanti, però...

SINDACO DI MELENDUGNO – Pendono due ricorsi sulla nostra Aro.

ASSESSORE FOGGETTI DI SAN DONATO di Lecce – Ma i ricorsi pendono ancora, non è che nel frattempo ci sono state delle sentenze. Le riunioni potevamo anche farle prima, tanto la situazione è sempre la stessa, anche oggi. Oggi fare la ramanzina al Sindaco di Lizzanello perché oggi dobbiamo andare avanti, onestamente non lo ritengo proprio giusto, anche perché non è mancato per Lizzanello il fatto che non abbiamo fatto la riunione a agosto o settembre e siamo arrivati al 20 dicembre. Scusate, secondo me l'ufficio Aro va comunque condiviso e se c'è un Comune che dà un'indicazione dovremmo

quanto meno ascoltarlo, non essere tutti restii rispetto all'inserimento di un dipendente di un altro Comune.

VICE SINDACO DI CALIMERA – Io credo che ramanzine non se ne stiano facendo a nessuno. Io credo anche che il Sindaco non abbiano opposto resistenza a nessun tipo di indicazione pervenuta dal Sindaco Giovannico. Noi siamo apertissimi e ci dispiace iniziare questa seduta in questa maniera. È un peccato. Il Sindaco ha fatto la sua proposta, ben venga. Il Presidente non l'ha rigettata. Stiamo solo dicendo che va bene, iniziamo a parlare dalla prossima seduta. Che cosa cambia?

SINDACO DI LIZZANELLO – La costituzione dell'Aro oggi la stiamo facendo, non la faremo domani. L'ufficio di Aro si costituirà. Io ho questa esigenza. Non ho capito il motivo per il quale ancora non si sta facendo questo sforzo per capire che il Comune di Lizzanello ha questa esigenza. Io voglio che ci sia messa ai voti questa mia esigenza.

Noi non ci riuniamo da cinque mesi, adesso volete accelerare, è giusto, però questa esigenza del mio Comune la conoscevate. È un problema di democrazia. Sui principi non si deroga, Presidente. Qui c'è un principio che è stato disatteso e su quel principio mi baso. Se ci fosse stata da parte vostra una comunicazione io avrei pure capito, però nel momento in cui non è partita nessuna comunicazione, noi abbiamo saputo di questa delibera dieci giorni fa, io l'ho saputo ieri. Non ho capito, quale è la democrazia. Per funzionare bene un'assemblea dei Sindaci deve funzionare in questo modo. Sono principi inderogabili.

SINDACO DI MELENDUGNO – Ripeto, chiedo scusa se non ho usato un metodo consono, non ritenevo questo fosse un argomento per cui dovessimo fare riunioni. Respingo con forza che questo è un metodo antidemocratico, non è un atto di imperio, è una proposta che il Rup fa guardando le disponibilità e le competenze presenti degli altri Comuni. Non del Sindaco di Cavallino. Se nel Comune di Cavallino c'è un dipendente o di categoria c o d che abbia la disponibilità a venire e le competenze a svolgere quel ruolo ben venga. Chiedo al Segretario, essendo per convenzione il capitolo dell'Aro all'interno del bilancio del Comune di Melendugno, per l'area contabile ci può essere un dirigente di un altro Comune degli undici costituenti l'Aro?

SEGRETARIO – È già la convenzione che prevede che l'ufficio comune sia costituito dal personale appartenente all'ufficio capofila o anche dei Comuni facenti parte dell'Aro. In linea di principio è possibile che i dipendenti dei Comuni facenti parte dell'Aro possano lavorare insieme e quindi operare su scritture contabili. Se questo è consentito per tutti naturalmente è anche consentito per la figura (incomprensibile). Il fatto che si tratta di intervenire sul bilancio del Comune capofila non preclude in linea di principio che un altro funzionario intervenga. Tanto è che proprio apposta è previsto poi un passaggio, sotto il profilo contabile e anche del regolamento di funzionamento dell'Aro, un passaggio ulteriore a supporto dell'attività del funzionario contabile che eventualmente non coincidendo con il responsabile dell'ufficio del Comune capofila operi per conto dell'Aro.

Un funzionario di un Comune diverso può operare nell'area contabile con questa condizione, per altro già prevista nel regolamento sottoposto all'approvazione. Nell'ipotesi in cui il funzionario contabile appartenga a un altro ente, quando interviene sul bilancio verrà validato della sua attività dal funzionario dell'ente. Questo purtroppo deve essere.

SINDACO DI MELENDUGNO – Grazie Segretario. La parola all'assessore di Vernole.

ASSESSORE DI VERNOLE – Io sono per rappresentare la posizione del Comune. Noi non abbiamo necessità di dare a questa assemblea nomi. Comprendo benissimo la posizione del Sindaco di Lizzanello, credo che l'abbiano compresa tutti. Credo che però bisogna andare verso la priorità. La priorità per quanto riguarda il mio Comune è quella del bando di gara, quindi è ovvio che il Rup ha dato conferma che anche la composizione dell'ufficio si possa riguardare e rimodulare in un secondo momento. Credo che questa sera la priorità sia quella di ratificare questo ufficio e far partire l'Aro.

SINDACO – Preso il vice Sindaco del Comune di Caprarica di Lecce.

VICE SINDACO DI CAPRARICA di Lecce – Mi scuso per il ritardo con cui ho preso parte all'assemblea. Due cose brevissime. La prima è che a questa discussione non mi sto appassionando molto. Le desiderata del Comune di Caprarica si possono sintetizzare in questo modo. Primo, si auspica non un voto a maggioranza ma all'unanimità, sia che si dovesse decidere per l'approvazione, sia che si dovesse decidere nel rinvio ma solo di qualche giorno. Questo è il primo desiderata. Il secondo è che comunque quell'importo previsto, i 750 euro lordi, non venga messo in discussione anche con eventuali rimborsi chilometrici.

Fatta questa piccola premessa io sono preoccupato come cittadino e come amministratore per la Tarsu che sta arrivando in tutte quante le case. Sono allarmato per il discorso dell'Ecotassa che ci investe in modo diretto e pesante. Sono turbato dal fatto che come amministratore non riesco nemmeno a incidere sul problema dei rifiuti e subisco solamente.

Fatte queste premesse, dobbiamo trovare una soluzione oggi in modo tale che si parte con un consenso unanime. Diversamente partire male non è una bella cosa. Le soluzioni i più responsabili le offrono.

SINDACO DI MELENDUGNO – Altri interventi? No. Dobbiamo adesso decidere se rinviare in virtù dell'appello che ha fatto il vice Sindaco di Caprarica, se rinviare l'assemblea e l'approvazione di questo punto di una settimana, dieci giorni, quindi procedere in questo senso e chiedere a tutti i Comuni disponibilità e competenza a ricoprire questi ruoli e aggiornarci; oppure approvare questa delibera perché la parte che mi interessa di più è la relazione e l'atto di indirizzo per predisporre il progetto, con l'impegno a aggiornarci nella prossima assemblea che sarà a breve. L'ufficio di Aro forse non avrà neanche il tempo di operare nel suo complesso perché dobbiamo istituire il bilancio dell'Aro. In quella sede, previa disponibilità di altri Comuni, fare le sostituzioni. Io sono disponibile, non voglio fare forzature. Lo pongo all'assemblea, se decidiamo di rinviare io sono pronto a rinviare. Dopo si chiederà a tutti gli undici Comuni la disponibilità di indicare personale. Quella cosa del dirigente, con questo passaggio tecnico che ha fatto il Segretario, ci siamo pure chiariti che comunque ci deve essere il visto del dirigente del Comune di Melendugno. Mi sembrava fosse più veloce tutto. Se decidiamo di rinviare si rinvia. Approviamo il regolamento e ci aggiorniamo.

La procedura è questa. L'Aro manda una lettera e chiede la disponibilità ai Comuni di indicare dipendenti e competenze a far parte dell'ufficio di Aro. Riceve queste risposte il Rup, il Rup riformula una proposta di costituzione di ufficio di Aro, si torna in assemblea e si approva. Considerate che per la convocazione dell'assemblea devono passare otto giorni e abbiamo avuto già il caso che qualcuno ci ha contestato che non erano stati rispettati.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DI MELENDUGNO – Io non vorrei che un domani, dopo che abbiamo fatto questa procedura, il Sindaco di Martignano possa opporre...

VICE SINDACO DI CASTRI' – Se tutti i Sindaci presenti questa sera si esprimono sulla necessità o meno di questa condizione che fa parte della pianta organica nuova, poi può essere il Rup stesso a sentirsi con i Comuni assenti. Non penso che ci sia necessità di mettere per iscritto cose che non depongono molto bene messe per iscritto. Io penso che per abbreviare i tempi si possa fare così.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

VICE SINDACO DI CASTRI' – E poi tra otto giorni ci rivediamo con un punto preciso all'ordine del giorno che sarebbe la nomina del dipendente di contabilità. Si può fare.

SEGRETARIO – Diciamo che focalizzare la figura è opportuno, stralciarla e approvare parzialmente la delibera meno. La ragione è questa, quella delibera se è stata predisposta così da parte vostra è perché chi ha curato la proposta presuppone la disponibilità del Comune capofila. Il che significa che il Comune capofila ha detto: ho tutta la disponibilità. Allora è opportuno rinviare e chiedere la disponibilità. Significa che oggi non si approva niente. Le carte scritte sono carte che stanno lì, ma non sono entrate nelle decisioni dell'assemblea. L'assemblea non approva nulla.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

SEGRETARIO – Il terzo punto è autonomo, è più neutro.

SINDACO DI MELENDUGNO – Il componente dell'ufficio di Aro è sostituito in quali casi? Se un componente dell'ufficio di Aro dovesse dare le dimissioni o dichiarare la propria indisponibilità una volta che è partito l'ufficio, il subentro può essere fatto con un'eventuale proposta del Rup. Giusto? Fermo restando il giro degli undici Comuni che faremo.

Partito l'ufficio di Aro in questa maniera, un componente dell'ufficio di Aro, valutato che non gli conviene, non ha il tempo, il suo Comune può rassegnare le dimissioni? In quel caso attivando quella procedura si può sostituire quel componente di ufficio di Aro?

SEGRETARIO – Provvede il responsabile.

SINDACO DI MELENDUGNO – Questo era il senso del mio discorso. Partiamo con questa proposta che è fatta dal Comune capofila, dopo di che facciamo le sostituzioni. Vogliamo non fare questa? Non la facciamo. Se non siamo d'accordo perché c'è la ferma volontà del Comune di Lizzanello e su questo punto non ha nessuna intenzione di recedere, visto l'appello del Sindaco di Caprarica, propongo il rinvio del seguente punto all'ordine del giorno alla prossima assemblea. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO DI CASTRIP di Lecce – (fuori microfono)

SEGRETARIO – No, no, non questo.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

VICE SINDACO DI CAPRARICA di Lecce – Visto che mi sembra di aver interpretato l'esigenza di fare in fretta, possiamo già individuare un giorno, che almeno i presenti siano concordi, giusto per essere più veloci?

SINDACO DI MELENDUGNO – Noi stiamo rinviando. Domani mattina non più l'ufficio unico ma il Rup... Noi pensavamo che questa attività la facesse l'ufficio unico, che mandasse poi le lettere perché c'era l'indisponibilità di qualcuno del Comune di Melendugno. Siccome non la stiamo comprendendo questa cosa, adesso sarà il Rup a far partire le lettere. Le lettere torneranno. Dopo di che il Presidente e il Segretario convocheranno una nuova assemblea minimo otto giorni. Poi troveremo tra Capodanno e la Befana un giorno per cui siamo tutti qua, perché non abbiamo voluto procedere. Abbiamo deciso il rinvio.